

## Presentato a Genazzano il libro

# “L'ARCHIVIO DELLA MEMORIA”

Tre giorni all'insegna degli anziani sono stati il 6, 7 e 8 dicembre scorsi a Genazzano.

Organizzata dal Comune, dal centro Anziani e dalla Pro Loco, la manifestazione intitolata “L'Archivio della memoria” ha coinvolto per lo più gli anziani, ma ha visto anche la presenza di numerosi giovani. Questi ultimi sono rimasti colpiti soprattutto dalla mostra di fotografie d'epoca e dai macchinari, attrezzature ed utensili della civiltà contadina, macchine oggi non più in uso, soppiantate da altre più moderne, ma che sono lì a testimoniare il lavoro, i costumi, le abitudini dei nostri nonni.

Nei tre giorni si sono tenute tre rappresentazioni della commedia “Me dicerà de sì... me dicerà de no” a cura del gruppo teatrale della Pro Loco di Genazzano. La commedia in tre atti, scritta da Silvana Simeoni in dialetto genazzanese, ambientata nel paese ai primi del Novecento, racconta il fidanzamento di due giovani, mettendo in risalto usi e costumi locali di un'epoca ormai lontana.

Il primo giorno è stato presentato anche un volume da parte dell'assessore ai Servizi Sociali e Politiche della Famiglia, Mario Ronzani.

Il libro, che ha lo stesso titolo della manifestazione: “Archivio della memoria - ricordiamo insieme”, è il primo passo di un

progetto più ampio che il Comune di Genazzano intende realizzare nei prossimi anni.

Il Progetto è mirato a far conoscere alle giovani generazioni il passato, le tradizioni, gli usi, i costumi, i personaggi, le abitudini della comunità locale che altrimenti andrebbero a scomparire e rimarrebbero nel dimenticatoio.

Si tratta di realizzare un vero e proprio archivio e per realizzare

zione di un sacerdote da parte delle donne che avevano da poco partorito, oppure le “scapanate” cioè le serenate che un fidanzato faceva alla sua bella che erano accompagnate da un frastuono assordante che i ragazzini facevano con ogni tipo di strumento.

Il libro è importante anche perché contiene anche dei veri e propri documenti storici.

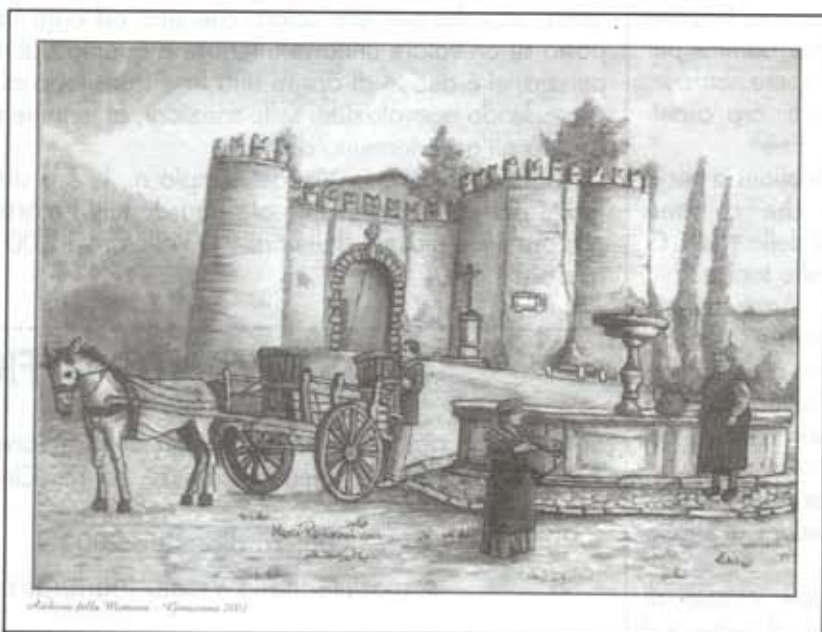
Il “percorso storico” contiene le principali date del paese, dal 1022, anno in cui nell'atto di donazione della città di Palestrina, scritto dallo scrivano Benedetto, è citato il castello “Qui appellatur Genazzano”, fino al 1979, anno in cui Aspreno Colonna vendette il Castello al Comune di Genazzano.

Contiene, inoltre, il testo delle *Convenzioni* del 1277 e gli *Statuti* del 1379, tradotti per la prima volta in italiano da P. Geremia Sangiorgi, il testo della commedia recitata durante la manifestazione e il vocabolario del dialetto genazzanese.

I testi e le ricerche sono stati curati da diverse persone, le fotografie che lo arricchiscono sono opera di Franesini, Paolo e Dino Schiavella e Appio Marsella.

I disegni sono stati realizzati da Amedeo e Mario Ronzani. Il disegno di copertina, realizzato da quest'ultimo, è stato stampato anche in un piccola litografia a colori.

Angelo Pinci



Archivio della Memoria - Genazzano 2002

questo Progetto ci si è rivolti agli anziani, alle loro esperienze e ai loro ricordi «nell'esigenza di creare un racconto “tra il vecchio sapere” e la “sete di conoscere”», come affermato il presidente del Centro Anziani, Roberto Franesini.

Il libro è dunque un viaggio nel tempo. In esso sono raccolte storie, filastrocche, ninna nanne, proverbi e ricette. Sono ricostruiti i giochi ormai scomparsi, come la lippa, il barattoletto, batti muro, tappitti, la cuccagna e le manifestazioni popolari e religiose.

Vi sono alcune interviste fatte ad anziani che hanno ricordato diverse usanze, come, “rientro in santi”, cioè il ricevere la benedi-